

PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

tra

IL CONSORZIO UNIVERSITARIO BENECON

e

LA GUARDIA DI FINANZA

Il CONSORZIO UNIVERSITARIO BENECON (BENECON), rappresentato dal Presidente Prof. Arch. Carmine Gambardella,

e

il Corpo della Guardia di finanza, rappresentato dal Capo di Stato Maggiore, Gen. D. Francesco Greco,

(di seguito congiuntamente denominati "Parti")

VISTI gli articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78";

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'articolo 1 della legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "Ordinamento del Corpo della guardia di finanza";

VISTO l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";

VISTA la legge 19 dicembre 1975, n. 874, recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973";

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO l'articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO l'articolo 28 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- VISTO l'articolo 2133 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "*Codice dell'ordinamento militare*";
- VISTO il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121, recante "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni";
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno 15 agosto 2017, pubblicato nel sito internet del Ministero dell'interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile";
- VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, concernente "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- VISTO l'articolo 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTI

gli articoli 33 e 34 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato";

CONSIDERATO

che il BENECON è per Statuto un Consorzio UNIVERSITARIO senza scopo di lucro (www.benecon.it);

CONSIDERATO

che il BENECON è sede della Cattedra UNESCO *on Landscape, Cultural Heritage and Territorial Governance* del Prof. Carmine Gambardella;

CONSIDERTO

che il BENECON possiede una importante caratterizzazione internazionale in quanto ha ideato e governa il WebGIS georeferenziato e interattivo di tutte le 830 cattedre UNESCO al mondo nel Programma UNITWIN/UNESCO *Chairs, Cattedre UNESCO in network strategico*, di ricerca e operativo sui temi dell'Agenda ONU 2020/2030 inerenti allo sviluppo sostenibile e resiliente, che abbracciano significative competenze interdisciplinari, incardinate presso le più prestigiose università del mondo;

CONSIDERATO

che lo Statuto del BENECON prevede la facoltà di utilizzare tutte le competenze scientifiche e disciplinari dei professori dei cinque atenei fondatori del consorzio universitario e dei ricercatori dipendenti e, pertanto, il medesimo consorzio è in grado di rispondere interdisciplinariamente ad attività scientifiche, di ricerca e operative utilizzando un patrimonio di competenze disciplinari e di attrezzature tecnologiche patrimonializzate (vedi elenco di attrezzature sul sito www.benecon.it) che non ha eguali in altri centri di ricerca pubblici e privati italiani (hangar nell' aeroporto militare di Capodichino, aereo, sensori aviotrasportati, terrestri e marini, laboratorio con tecnologie e competenze interdisciplinari, centro di calcolo e collegamento satellitare con antenne *Trimble* per la georeferenziazione terrestre);

CONSIDERATO

che il BENECON, sede della cattedra UNESCO e consorzio universitario delle 5 università socie, può rilasciare crediti formativi universitari e attivare e

coordinare MASTER specialistici di I e II livello da acquisire in presenza e telematicamente;

CONSIDERATO

che il BENECON, senza ricorrere a subappalti e avvalimenti, acquisisce dati satellitari, dati dai propri sensori aviotrasportati con il velivolo Tecnam P2006 *Special Mission Platform* di proprietà del BENECON, dati da sensori terrestri propri, dati da sensori marini propri e li elabora e analizza con attività di post processing attraverso il proprio centro di calcolo fino a sistematizzarli in piattaforma WebGIS interattiva, nonché crea scenari previsionali utilizzando la *machine learning* e l' intelligenza artificiale; che il BENECON ha la capacità di operare monitoraggio a risoluzione submetrica, possibile, con sistemi civili, solo da aereo e non da satellite. Questa operatività è, a richiesta e fatti salvi i costi operativi, immediata: il BENECON è infatti proprietario dei sensori, della piattaforma aerea e dispone del personale per l'operatività piena della missione, dal piano volo alla fornitura delle immagini telerilevate e post processate;

CONSIDERATO

che le risorse economiche e finanziarie del BENECON provengono da attività di ricerca, ossia progettualità di ricerca scientifica su bandi dell'Unione europea e da convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati;

CONSIDERATO

che il BENECON possiede competenze, tecnologie innovative e un centro di calcolo, nonché brevetti per lo studio, la conoscenza, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale, costruito in una filiera unica con un *Rapid Response Team*, tra l'altro immediatamente operativo in ambito *Satellite-Airborne-UAV* per il controllo geo-chimico "aria-acqua-terra", al fine della caratterizzazione dei siti inquinati e non, oltre che per la gestione dei big data acquisiti attraverso il centro di calcolo che implementa metodologie di tipo *Machine Learning e Artificial Intelligence*, nonché modelli di scenari predittivi per la prevenzione dei rischi sismico, meteo, idrogeologico, vulcanico, industriale, di maremoti, di incendi, sanitario, ambientale, nucleare;

CONSIDERATO

che il BENECON svolge attività di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente

atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, della gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che il BENECON svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, a supporto di istituzioni pubbliche e amministrazioni tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, della resilienza, di gestione dei *big data* per tutte le attività connesse alla transizione ecologica;

CONSIDERATO che il BENECON ha realizzato e gestisce una serie di banche dati e, tra queste, il Geo-database del Sistema informativo territoriale dei dati cartografici e territoriali delle dieci *Flight Missions* negli ultimi dieci anni in Albania (2012-2021), attività realizzata in partnership con la Guardia di finanza e il Geo-database del Sistema informativo territoriale dei dati cartografici e territoriali italiani;

CONSIDERATO che il BENECON nel 2020 ha sottoscritto un protocollo operativo con il Commissario di Governo incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti nella Regione Campania, nominato con decreto del Ministro dell'interno dell'11 maggio 2020 e gestisce una serie di banche dati tra cui il Geo-database del Sistema informativo territoriale dei dati cartografici e territoriali della così detta "terra dei fuochi";

CONSIDERATO che il BENECON ha realizzato indagini con i sensori iperspettrali, termici e ottici aviotrasportati di tipo Geo-database (del Sistema informativo territoriale) per fini di pubblica utilità, su richiesta di numerose Procure della Repubblica per contrastare i reati ambientali, in particolare lo sversamento illegale dei rifiuti, e per l'individuazione di discariche e di cave abusive con una serie di banche dati (tra cui il Geo-database del Sistema informativo territoriale dei dati cartografici e territoriali delle cave della Provincia di Caserta);

CONSIDERATO che il BENECON garantisce l'elaborazione e la diffusione di *big data* e di informazioni ambientali con le istituzioni pubbliche preposte anche grazie all'elaborazione di brevetti di invenzione industriale registrati all'Ufficio Italiano brevetti e marchi e, in particolare:

1. algoritmi per l'individuazione delle piantagioni illecite di cannabis;
2. algoritmi per attività di prevenzione incendi;

3. algoritmi per la formulazione di scenari previsionali relativi al rischio meteo-idrogeologico;
4. algoritmi per l'individuazione del fronte del fuoco e la trasmissione in tempo reale alle centrali operative di riferimento;
5. sistema per il monitoraggio e la formulazione di scenari previsionali relativi al rischio industriale attraverso uso di sensori termici, iperspettrali e ottici aviotrasportati;
6. algoritmi per l'individuazione di valanghe con sensore aviotrasportato iperspettrale;

CONSIDERATO che il BENECON ha una comprovata esperienza nella gestione complessa della filiera del telerilevamento attraverso l'integrazione dei dati da satellite, da sensori iperspettrali, termici e ottici aviotrasportati da sistemi UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) per l'analisi, la valutazione critica, la gestione e il controllo del territorio a diverse scale geografiche;

CONSIDERATO che è interesse del BENECON incrementare le proprie esperienze in settori di intervento scientificamente consolidati e individuare e mettere a punto nuove metodologie di monitoraggio, analisi, studio e intervento ambientale mediante l'applicazione integrata di avanzate tecnologie in mare, sul territorio, aviotrasportate, imbarcate a bordo di unità navali e da piattaforma satellitare;

TENUTO CONTO che la Guardia di finanza dispone di aeromobili dotati di sistemi per il telerilevamento e unità navali impiegati per perseguire i propri compiti istituzionali con particolare riguardo alla ricerca e alla prevenzione di attività illecite che possono essere intercettate attraverso il monitoraggio e lo studio del territorio;

TENUTO CONTO che il BENECON dispone di velivolo P2006T *Special Mission Platform* per l'utilizzo dei propri sofisticati sensori aviotrasportati nell'Aeroporto militare di Capodichino;

TENUTO CONTO che le Parti convengono sulla necessità di uno sforzo sinergico finalizzato alla tutela dell'ambiente, che rappresenta uno dei fondamentali presupposti per l'affermazione dei principi di legalità e di sviluppo etico e sociale del Paese; tenuto altresì conto che la complessità degli aspetti ambientali richiede la definizione di un sistema di controllo integrato di innovative tecnologie e di

competenze scientifiche che possa utilizzare le sinergie derivanti dalla convergenza di diversificate professionalità e specializzazioni;

TENUTO CONTO che le Parti convengono sull'opportunità di rafforzare le attività di prevenzione per la tutela del patrimonio ambientale con la promozione di iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini. A tal fine appare necessario assicurare l'armonizzazione, il coordinamento tecnico, nonché l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di monitoraggio e di controllo in materia ambientale;

TENUTO CONTO che dal 21 marzo 2011 è in vigore la Convenzione tra la Guardia di finanza e il Centro Regionale di Competenza BENECON. La stessa è stata oggetto di rinnovo in data 25 febbraio 2014, prevedendo una durata di quattro anni tacitamente rinnovabili per un ulteriore quadriennio e risulta scaduta in 25 febbraio 2022;

TENUTO CONTO che l'intesa, sin dalla prima stesura, si prefigge di avviare una collaborazione nel campo del telerilevamento da vettore aereo ovvero da unità navale e sancisce le modalità e i termini del reciproco scambio di attività e forme di supporto tra il Corpo, che utilizza i propri mezzi aeronavali, e il Benecon, che mette a disposizione le competenze tecniche necessarie per l'interpretazione - scientifica e operativa - dei dati acquisiti;

TENUTO CONTO che nell'ambito degli Accordi di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania in materia di lotta alla criminalità organizzata e in particolare al contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nel corso degli anni, il Gruppo Esplorazione Aeromarittima di Pratica di Mare ha svolto, sin dal 2011, complesse missioni di telerilevamento aereo a mezzo di sensori iperspettrali che hanno consentito di individuare ampie zone di territorio albanese destinate alla coltivazione di cannabis;

TENUTO CONTO dei favorevoli esiti di una collaborazione con il predetto Consorzio, sperimentata nel tempo dalla componente navale e finalizzata al monitoraggio dei fondali marini;

TENUTO CONTO che l'esperienza sinora maturata ha evidenziato come le competenze tecnico-scientifiche del consorzio BENECON coniugate sinergicamente con le capacità del personale e i mezzi del comparto aeronavale del Corpo costituiscono e

hanno costituito sin dal 2011 un connubio di eccellenza nel campo del telerilevamento;

tanto premesso

la Guardia di finanza e il BENECON, in conformità al vigente quadro normativo, concordano di regolare, coordinare e sviluppare la citata collaborazione nei seguenti termini:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a favorire la collaborazione tra il Consorzio universitario BENECON e la Guardia di finanza per il raggiungimento di finalità di comune interesse, per l'adozione di una strategia condivisa e per l'attuazione delle azioni necessarie per un impiego efficace ed efficiente delle risorse, nell'ambito delle rispettive competenze, in particolare per quanto attiene all'osservazione del territorio e del mare ai fini di prevenzione e repressione delle connesse attività illecite, mediante l'impiego dei mezzi e delle tecnologie di cui è dotata la componente aeronavale della Guardia di finanza.

Art. 2

Strumenti per l'attuazione del protocollo d'intesa e ambiti di collaborazione

1. La GdF mette a disposizione oltre alle necessarie tecnologie, i mezzi aerei e navali e i relativi equipaggi, mentre BENECON personale e competenze scientifiche per operare nei seguenti ambiti:
 - a. attività di telerilevamento sul territorio per finalità di polizia e sicurezza;
 - b. monitoraggio ai fini di polizia, mediante tecniche di telerilevamento, della fascia costiera, delle acque territoriali e della zona contigua;
 - c. attività di monitoraggio e contrasto all'abusivismo edilizio;
 - d. valutazione congiunta di attività di supporto alla Protezione civile;
 - e. utilizzo delle tecniche di telerilevamento a fini di monitoraggio e controllo ambientale;
 - f. definizione delle tecniche di interpretazione dei dati telerilevati;
 - g. ricerca, monitoraggio, valutazione, controllo e rendicontazione periodica sullo stato dell'ambiente;
 - h. formazione, aggiornamento professionale ed educazione ambientale;
 - i. comunicazione, informazione e scambio di dati ambientali;
 - j. contrasto all'inquinamento e alle attività che determinano danno ambientale;
 - k. ciclo dei rifiuti;
 - l. conservazione della biodiversità;
 - m. aree marine protette e siti d'importanza comunitaria;
 - n. individuazione e bonifica di siti contaminati;
 - o. gestione sostenibile delle aree agricole e forestali;
 - p. cartografia e inventari d'uso e copertura del suolo;
 - q. ricerca, monitoraggio e controllo sul tema del dissesto geo-idrologico e della difesa del suolo;

- r. interpretazione e utilizzo dei dati satellitari in campo ambientale;
- s. monitoraggio, conservazione, gestione e tutela delle specie e degli habitat;
- t. monitoraggio e controllo su attività produttive e industriali;
- u. monitoraggio e controllo di infrastrutture collocate in mare;
- v. attività di ricerca su siti archeologici o d'importanza scientifico-culturale;
- w. finalità di ricerca e studio in ambito ambientale;
- x. monitoraggio delle zone marine destinate all'acquacoltura;
- y. monitoraggio e caratterizzazione dello stato della qualità dell'ecosistema e delle acque marine;
- z. esplorazione di fondali marini mediante veicoli robotici a controllo remoto.

Art. 3

Modalità esecutive

1. Ai fini del perseguimento delle finalità di cui al presente protocollo, le parti possono concordare le seguenti modalità esecutive:
 - a. scambio di informazioni nel rispetto della normativa vigente;
 - b. elaborazione e sviluppo di progetti di formazione interdisciplinare nelle materie di rispettiva competenza a favore del reciproco personale;
 - c. pianificazione di interventi di controllo integrato e di ispezione ambientale su specifici ambiti d'interesse comune, al fine di migliorare la gestione e il controllo delle attività connesse alla tutela ambientale per prevenire illeciti e fenomeni criminali, con particolare riferimento a quelli di matrice economico-finanziaria;
 - d. sviluppo di indicatori per attività di *reporting* nelle materie di comune interesse;
 - e. sviluppo di attività sinergiche e di supporto tecnico-scientifico per fronteggiare eventi di crisi ed emergenze ambientali nonché per l'accertamento e la valutazione del danno ambientale e per l'interpretazione e l'utilizzo ai fini operativi dei dati acquisiti mediante l'impiego delle tecnologie condivise in forza del presente protocollo;
 - f. sviluppo di attività sinergiche di rilevamento della presenza e della distribuzione territoriale degli ecosistemi;
 - g. attività subacquee e attività di studio su *habitat* bentonici;
 - h. utilizzo di laboratori, nonché mezzi, apparati, materiali e *software*, anche sperimentali, di ausilio alle attività di verifica preventiva e di contrasto;
 - l. iniziative di studio, tutela e sviluppo per conseguire le finalità e gli obiettivi di conservazione dei siti della rete ecologica europea "Natura 2000" e della Rete nazionale delle aree protette;
 - m. attività congiunte ai fini dell'applicazione della legge n. 68 del 2015, in materia di riforma dei reati ambientali, e in particolare della parte sesta-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;
 - n. collaborazione durante le attività didattiche attraverso lo scambio di docenti;
 - o. confronti interdisciplinari per consentire un tempestivo adeguamento delle attività formative e operative a beneficio delle attività dei rispettivi enti;

- p. collaborazione con Agenzie internazionali, quali l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (FRONTEX), l'Agenzia Europea per la sicurezza marittima (EMSA) e l'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA);
- q. collaborazione volta alla realizzazione di progetti e iniziative, nell'ambito di attività di studio, ricerca, analisi, formazione, aggiornamento professionale e informazione afferenti alla tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

2. Le Parti si impegnano a verificare la possibilità di partecipazione congiunta a bandi anche di livello europeo, per il finanziamento di specifici progetti di comune interesse.
3. Per le suddette attività, per quanto attiene alle modalità esecutive, si specificheranno le stesse con appositi accordi.

Art. 4

Comitato di coordinamento tecnico-operativo

1. Le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, un Comitato di coordinamento, incaricato di darvi attuazione. Il Comitato è composto da quattro membri del BENECON e quattro membri della Guardia di finanza, i cui compiti sono definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma, reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse Parti e con durata annuale.
2. Il Comitato è convocato su richiesta anche di una sola delle Parti e si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale presso la sede di volta in volta concordata, per esaminare lo stato di avanzamento del programma di cui al comma 1.

Art. 5

Pubblicazioni

1. I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo possono essere oggetto di pubblicazione per le finalità connesse ai compiti istituzionali delle Parti.
2. Nelle eventuali pubblicazioni si fa riferimento alle Parti e al presente protocollo.

Art. 6

Loghi

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiede il consenso delle Parti.

Art. 7

Impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie

1. Dal presente accordo di collaborazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Ciascuna Parte è responsabile dell'impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie necessarie alla concreta attuazione delle attività previste nel presente protocollo e ne sostiene gli oneri.
3. Nel caso in cui le campagne di telerilevamento siano eseguite, sia in territorio nazionale che all'estero a favore, sulla base di separati accordi sottoscritti, di enti, istituzioni o agenzie che prevedano forme di copertura dei connessi costi, l'attività di ricerca resa dal Consorzio BENECON a supporto del Corpo sono quantificate forfettariamente in 1.200,00 euro per ogni ora di volo di acquisizione dati effettuata, computata sulla base delle evidenze del relativo libretto di volo, attestante la missione di volo eseguita con unità aeree e sensoristiche aviotrasportate di proprietà della Guardia di finanza. Il relativo importo sarà coperto con le risorse a disposizione della Guardia di finanza, la quale verrà successivamente ristorata dai predetti enti, istituzioni o agenzie.
Ogni altra forma di collaborazione non contemplata da quanto contenuto nel presente protocollo sarà oggetto di valutazione del rimborso spese al Consorzio Universitario BENECON da entrambe le parti, previa sottoscrizione di apposito accordo attuativo.

Art. 8

Salvaguardia dei compiti istituzionali e proprietà del dato

1. La Guardia di finanza e il BENECON sviluppano le attività di cui al presente protocollo in conformità alla vigente normativa, impiegando in modo condiviso strutture, attrezzature, mezzi e personale compatibilmente con l'assolvimento dei rispettivi compiti istituzionali, che rivestono comunque carattere di priorità.
2. I dati *raw* acquisiti in attività di telerilevamento sono di proprietà GdF. I dati prodotti dall'elaborazione scientifica del BENECON sono di proprietà intellettuale del BENECON e saranno di esclusiva fruibilità della Guardia di Finanza fino al superamento dei vincoli di ostensibilità; successivamente, saranno fruibili anche da BENECON per fini di ricerca e divulgazione scientifica.

Art. 9

Trattamento dei dati personali e obbligo di segretezza delle informazioni

1. Ai fini del trattamento di dati personali effettuato nell'espletamento delle attività oggetto del presente protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze e funzioni, operano nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/679, dal decreto legislativo n.196 del 2003, dal decreto legislativo n.51 del 2018, dal decreto legislativo n. 101 del 2018 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018, in qualità di titolari autonomi. A tal fine, le Parti individuano e mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità dei rispettivi trattamenti alle citate disposizioni, con particolare riguardo, soprattutto per le informazioni rientranti nelle categorie particolari di dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679, ai principi di minimizzazione e agli obblighi di sicurezza, anche con riferimento ai flussi informativi, in modalità telematica o cartacea, per i quali si deve tenere conto dei criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dalle disposizioni di cui al comma 1 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia,

anche a tutela del segreto di indagine e del segreto d'ufficio, dei rispettivi interessi istituzionali, nonché dei diritti e delle libertà degli interessati, a:

- a. custodire e comunicare a terzi, ivi compresi gli organi di stampa, i dati personali trattati in modo tale da evitare trattamenti illeciti, rischi di comunicazione o diffusione non autorizzata nonché la distruzione degli stessi o il verificarsi di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati;
- b. non divulgare all'esterno altri dati, notizie, o informazioni di carattere riservato o di particolare rilevanza istituzionale eventualmente acquisiti a seguito o in relazione alle attività oggetto del presente protocollo.

Art. 10

Integrazioni, modifiche ed efficacia dell'accordo

1. Il presente protocollo ha una durata di 48 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione.
2. Le Parti possono valutare concordemente la necessità di procedere a integrazioni e modifiche al presente protocollo, anche prima della scadenza, per tenere conto di aspetti nuovi che dovessero emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definirne le modalità applicative.
3. Le Parti si impegnano ad avviare, tre mesi prima della scadenza del protocollo, un confronto per il rinnovo dello stesso.
4. Ciascuna delle Parti può, in qualsiasi momento, e a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente protocollo di intesa senza oneri o corrispettivi, mediante comunicazione scritta da notificare, con preavviso di almeno novanta giorni, all'altra parte a mezzo PEC.

Art. 11

Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni relative al presente protocollo d'intesa dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

Consorzio Universitario Benecon

beneconscarl@pec.it

Via S. Maria di Costantinopoli 104

80138 Napoli – NA

Comando Generale della Guardia di finanza

IV Reparto Logistica

rm0010405p@pec.gdf.it

Viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma

Roma, _____



per la Guardia di finanza

Il Capo di Stato Maggiore
del Comando Generale

Gen. D. Francesco GRECO

per il BENECON

Presidente e CEO BENECON SCaRL
Cattedra UNESCO su Paesaggio, Beni
Culturali e Governo del Territorio

Prof. Arch. Carmine GAMBARDELLA